

Baby Pit Stop in ospedale: la “rivoluzione” del Soroptimist

VITTORIO VENETO

Nell'ambito del progetto nazionale Baby Pit Stop e in collaborazione con Unicef, nelle piastre ambulatoriali degli ospedali civili di Vittorio Veneto e Conegliano, il Soroptimist Club Conegliano-Vittorio Veneto ha allestito due Baby Pit Stop. Il Baby Pit Stop è tra le iniziative realizzate dall'Unicef per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e prevede l'allestimento di aree attrezzate per accogliere le mamme che vogliono allattare i propri figli quando si trovano fuori casa. Oggi alle 9.30 verrà inaugurato il Baby Pit Stop all'ospedale di Vittorio Veneto alla presenza del direttore Michelangelo Salemi, della vicepresidente del Soroptimist Club Conegliano-Vittorio Veneto Giovanna Casellato e di altre autorità, fra cui due rappresentanti del Comitato Unicef di Treviso. «Un ringraziamento al Soroptimist che, con il suo contributo, mostra grande sensibilità e rispetto

verso i bisogni delle mamme. Un'azione che si inserisce perfettamente nella politica comunale di attenzione alla famiglia» è il commento del sindaco Antonio Miatto. L'inaugurazione dell'altro Baby Pit Stop all'ospedale di Conegliano avrà luogo mercoledì alle 11.30 alla presenza, fra gli altri, del direttore generale Francesco Benazzi, di Marco Fusco, direttore dell'ospedale di Conegliano e della presidente del Soroptimist Club Conegliano-Vittorio Veneto Lucia Casagrande. In rappresentanza del Comune di Conegliano, sarà presente anche l'assessore alle Politiche Sociali Gaia Maschio. I Baby Pit Stop sono ambienti protetti nei quali le mamme possono sentirsi a proprio agio per allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino. Gli spazi sono attrezzati con un fasciatoio, un tavolino e una poltroncina; tutti gli arredi sono certificati secondo la normativa vigente sulla sicurezza antincendio e perciò realizzati con materiale ignifugo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

